

Actress

Fuori dagli schemi e resistente a ogni catalogazione, Darren Cunningham è una figura enigmatica e attiva nell'underground inglese che cita Francis Bacon e Monet tra le sue fonti di ispirazione insieme a Theo Parrish, Anthony 'Shake' Shakir, Daft Punk, codici binari e sistemi numerici e The Avengers. Riferimento chiave nella diaspora post-dubstep, pur non facendo mai parte del movimento, Actress preferisce parlare attraverso la sua musica mutante con cui diventa in breve tempo uno dei nomi più rispettati della nuova dance UK. Insieme a Kode9 lancia le prime serate dell'Hyperdub a sud di Londra per poi fondare una delle etichette indipendenti più interessanti degli ultimi anni, la Werk Discs, grazie a cui vengono alla luce dischi straordinari di Zomby, Lukid, Lone, Thriller e dello stesso Actress (*Hazyville*). Il suo secondo LP, *Splazsh*, in uscita a maggio 2010 per la Honest Jon's di Damon Albarn, è un lavoro di sostanza nel quale si alternano esuberanza e introversione a ritmi house, garage e funk.

Ambience

Laboratori d'ascolto sul tema di musica e ambiente, in collaborazione con l'associazione O', la label Die Schachtel e l'Associazione Culturale Sincronie. I laboratori d'ascolto nascono dall'esigenza di avvicinare un pubblico non specializzato alla vastità e varietà delle musiche che ci circondano; allo stesso tempo vogliono aiutare a sviluppare la sensibilità e la curiosità. Per questo motivo, i laboratori privilegiano l'ascolto di musica senza preclusioni di linguaggi e stili: da quella sperimentale a quella classica, dalle musiche tradizionali di tutto il mondo alla produzione commerciale, sempre accompagnati da un musicologo o musicista che ne sottolinei gli aspetti musicali, percettivi e culturali. Il quinto incontro dei Laboratori d'ascolto sul tema di musica e ambiente è giovedì 27 maggio alle 19.30 ad audiovisiva, in compagnia di Ben Frost, che collaborerà con Brian Eno nei prossimi due anni. L'incontro è presentato da Massimiliano Viel, compositore, cofondatore di Sincronie e docente presso il Conservatorio di Musica C. Monteverdi di Bolzano. In questo modo si intende anche dare un contributo alla celebrazione del 2010 come Anno Internazionale della Biodiversità.

Audioscan Milano

Progetto artistico ideato da Giorgio Sancristoforo che consiste in una installazione multimediale interattiva e in una performance live di musica e video, entrambe basate sulla mappatura sonora di Milano. 1.580 registrazioni e rilevazioni fonometriche di vie e piazze all'interno della circonvallazione esterna, elaborate in loop musicali, costituiscono un'occasione di riflessione estetica e sociale sul paesaggio sonoro che ci circonda. Un'ambiziosa opera di catalogazione e sensibilizzazione ambientale attraverso la trasformazione di un prodotto di scarto della società, il rumore, in un'opera d'arte. La performance musicale, realizzata da Giorgio Sancristoforo (aka Tobor Experiment) e Giuseppe Cordaro (aka con_cetta), è accompagnata dalle immagini generate in tempo reale dal video-artista Quayola. Dopo la presentazione dell'installazione a Palazzo Reale (10-20 maggio) e l'evento dal vivo inaugurale di audiovisiva 6.0, audioscan rappresenta la musica ufficiale dell'esposizione di Milano all'Expo Shanghai 2010.

Ben Frost

Musicista, compositore e produttore australiano con base a Reykjavík, in Islanda, Ben Frost si muove su territori di difficile classificazione tra ambient, drone e musica minimalista. Nel 2007 il suo album *Theory Of Machines* lo porta all'attenzione della critica specializzata: la rivista inglese *The Wire* lo dipinge come Arvo Pärt arrangiato da Trent Reznor. Ma è il recente *By The Throat* (2009), album intenso, viscerale e stratificato, a

consacrarlo come uno dei compositori più all'avanguardia nel mondo della musica elettronica sperimentale e contemporanea tout-court. Nonostante o forse proprio per la sua musica sottilmente drammatica, remota e isolazionista, Ben Frost è autore di colonne sonore per il cinema e collaboratore di artisti del calibro di Amiina, Ghostdigital – progetto dell'ex-Sugarcube Einar Örn Benediktsson –, Nico Muhly e Björk. E' inoltre uno dei più validi collaboratori del produttore e compositore islandese Valgeir Sigurðsson.

Cadeo

La via italiana all'hypnopop/glo-fi (Neon Indian, Memory Tapes, Geneva Jacuzzi, Washed Out solo per citarne alcuni) ha finalmente un nome: Cadeo. Phanny e Cezare sono un duo di provenienza geografica indefinita, ma con base operativa a Cologno Monzese nel fatato Palazzo dei Cigni. Cadeo è un misterioso progetto audiovisivo nato nel 2009 come esplorazione, smalzata e incantata, dell'immaginario televisivo commerciale degli anni Ottanta. Ritmiche ridotte all'osso e arpeggiatori impazziti, colate di riverbero incandescente e vortici di melodie da dormiveglia, fanno da colonna sonora a un mosaico di citazioni dall'universo della tv privata e dalla cultura della "Milano da bere" intrappolate in una vecchia vhs impolverata. Ritornelli pop e jingle luccicanti si alternano a catabasi verso abissi ghiacciati. Una vecchia pubblicità con i suoi ammiccamenti soft-porn si trasforma progressivamente in un loop da incubo. I Cadeo presentano in forma di live show il loro Ep-dvd "Coloratissimo Megabazar", uscito sulla videolabel aaVV.

Cécile

Cécile è un progetto musicale che prende il suo nome dalla santa protettrice dei musicisti, qui in veste profana. Dopo gli studi di piano classico C.D. abbraccia la musica elettronica per ritrovare la sensazione del compositore classico, padrone esclusivo di ogni aspetto della composizione. Il risultato è l'incontro di disco, house, psichedelica con un approccio tipicamente italiano alla melodia. Nel 2008 Cécile è uno dei due artisti italiani a venire selezionati per partecipare all'edizione 2008 della prestigiosa Red Bull Music Academy, in cui viene a contatto con numerose influenze che contribuiscono ulteriormente all'ecclettismo delle produzioni. Nel 2009 Cécile viene invitato al Sonar Festival a Barcellona dove presenta per la prima volta il suo live con più strumenti sul palco che braccia per suonarli. Ora, dopo una release su Gomma Dance Tracks, Cécile presenterà il nuovo live show, con il nuovo materiale della prossima release su Gomma records e il supporto di un nuovo elemento sul palco; l'esatto incontro tra la live band e il dj set. Musica da ascoltare e da ballare.

Chicks On Speed

Collettivo musicale e artistico femminile fondato a Monaco nel 1997 da Melissa Logan (New York) e Alex Murray-Leslie (Australia). Seguendo la tradizione del Situazionismo e del Surrealismo, le COS si esibiscono in concerti di musica, performance d'arte multimediale e happening di moda. Collaborano con numerosi artisti, come A.L Steiner, Karl Lagerfeld, Peaches e Amanda Lapore. Dopo aver lanciato l'electroclash o "synth-pop femminista" e sfondato le classifiche con la hit *We Don't Play Guitars* (2003), realizzano il quinto disco *Cutting The Edge* (2009) usando oggetti-strumento, tra cui gonne-amplificatori, chitarre a stiletto e forbici elettroniche. Nel 2010 annunciano la libera distribuzione di musica: il primo giorno di ogni mese, a partire da aprile, una nuova loro canzone prodotta da Phil Speiser (Dirty Disco Youth) viene messa a disposizione online sul sito chicksonspeed.com e su blog selezionati, con la possibilità di scaricarla gratuitamente, commentarla e remixarla. Le prime due tracce sono *The Beat is Happening* e *Love Bites*.

Eniac

Eniac è Fabio Battistetti, musicista e sound designer che produce musiche avanzate attorno al suono elettronico. Partecipa e conduce svariati progetti tra l'esibizione dal vivo e la performance multidisciplinare (www.myspace.com/theeniatic). Il suo progetto "Into The Wood", andato in scena per la prima volta a Torino nell'ottobre 2009 all'interno degli eventi di ElectroVideoAmbiente e in dicembre dello stesso anno a Mondovì (Cn) durante la mostra di SMIR, è una performance elettroacustica a tematica ambientale che mette in primo piano il Legno come fonte sonora per la creazione di ritmiche, textures e melodie. Attraverso il suono – registrazioni ambientali del bosco ed elaborazioni microfoniche in tempo reale di legna da ardere, di un tagliere e di strumenti acustici – "Into The Wood" cerca di recuperare il rapporto tra l'uomo e il legno con l'obiettivo di ridare valore a una risorsa vitale che nel corso del tempo ha perso il suo ruolo primario a livello industriale e domestico, sostituita da materie plastiche avanzate.

Filastine

Potreste averlo visto all'opera su una zattera che trasporta spazzatura lungo il Mississippi, in un minuscolo party di breakcore a Osaka o di fronte a 40mila persone al festival hip hop Boulevards di Casablanca. L'habitat naturale di Filastine è qualsiasi contesto live potenzialmente agitato, dove possa esplodere il suo groviglio di elettronica, percussioni acustiche e un carrello della spesa amplificato con ritmiche e video sincronizzati. La sua vita da cittadino del mondo è un viaggio di ricerca, che lo vede partire dagli Stati Uniti alla volta di Rio de Janeiro, dove assorbe la batucada, così come la musica marocchina nel villaggio di Jajouka. Nel 1999 fonda l'Infernal Noise Brigade, una banda di 20 elementi provvisti di sound system in marcia di protesta al WTO di Seattle. Dopo l'acclamato debutto con *Burn It* (2006) sull'etichetta di DJ /rupture, il gradimento di Mary Anne Hobbs e John Peel, e una serie di mixtape pirata e 12" andati a ruba come il progetto Sonar Calibrado su Tigerbeat6, nel 2009 Filastine pubblica *Dirty Bomb*, un polveroso soundclash globale di ritmi urbani.

Greg Haines

Greg Haines è un giovane musicista e compositore trapiantato a Berlino che esplora i confini tra il mondo della musica classica contemporanea e la libertà della musica sperimentale, elettroacustica e ambient. Nasce in un paesino del sud dell'Inghilterra, dove matura un crescente interesse per la musica e scopre compositori come Steve Reich, Philip Glass e Terry Riley, che vengono assorbiti nelle sue produzioni. Nel 2006 esce il suo primo album solista, *Slumber Tides*, pubblicato dall'etichetta norvegese Miasmah. Profondamente influenzato dalla musica di Arvo Pärt, il disco ottiene subito l'acclamazione della critica grazie alla sua grande intensità emotiva. Negli ultimi tempi l'artista rallenta l'attività live per dedicarsi a progetti di residenza presso numerose istituzioni e festival europei, come ImPulzTanz (Vienna), Théâtre de la Bastille (Parigi) e la Theale School of Performing Arts (Regno Unito). Greg Haines presenta il suo nuovo album *Until the Point of Hushed Support*, uscito a marzo 2010, in un'esclusiva formazione con pianoforte, elettronica e archi.

Musica Improvvisa

All'improvviso emerge un suono. Ferisce come un grido, buca come uno sparo la pelle dell'aria, oppure sussurra e accarezza. Poi tace. All'improvviso il silenzio si tende, il vuoto si fa attesa. Le sue estremità si sporgono dal bordo e si staccano, trasformandosi in risposte stranianti che aprono discorsi inattesi. In un luogo dai confini permeabili, sempre mutevoli, particelle di vita elettrica appaiono o si nascondono, disegnando la mappa del loro territorio solo mentre lo stanno percorrendo. Musica Improvvisa è un progetto di

improvvisazione elettronica, un dialogo aperto tra esperienze musicali, narrazioni ed estetiche differenti, per disorientare e ri-orientare in nuovi paesaggi sonori. L'etichetta Die Schachtel presenta un box, dieci cd, vari gruppi in formazione libera e temporanea che suonano ininterrottamente venerdì e sabato: TUMBLE (Andrea Belfi, Attila Faravelli), A SPIRALE (Massimo Spezzaferro, Maurizio Argenziano, Mario Gabola), XUBUXUE (Marco Ariano, Gianfranco Tedeschi), AMULETO (Francesco Dillon, Riccardo Wanke), LIGATURA (Alessandro Giachero, Maurizio Rinaldi, Andrea Lamacchia, Fabrizio Saiu Ligatura), AMP 2 (Dario Sanfilippo, Antonino Secchia, Gandolfo Pagano, Andrea Valle).

Musil

Musil è il progetto di Luca Freddi, già musicista di Satan is my Brother e Yellow Capra. La musica? Derive ambientali, mini-viaggi estatici che ridisegnano paesaggi lunari e lontani con lunghe e profonde distese di elettronica. Nel 2008 è uscito l'album di debutto *Do you remember before it is too late?* sulla netlabel Vuoto (otouv.org). Nel 2009 il brano *Remember December* è uscito per Ripples Recordings all'interno della raccolta *In the rhetoric of rupture and re-appropriation*. Musil presenta ad audiovisiva un'interazione con il progetto Gentleshout di Alessandro Cattaneo. Fotografie realizzate in pellicola non trattate che conducono nei meandri della vita di tutti i giorni e dell'estetica contemplativa di luoghi e persone.

Økapi

Filippo Paolini in arte Økapi è uno dei più grandi prestigiatori del cut-up sonoro. Ispirandosi all'opera del fantomatico compositore Aldo Kapi, l'artista appare al fianco di nomi tutelari della scena avant mondiale – Mike Cooper, Peter Brotzmann, Mike Patton, Matt Gustafson, Zu, Damo Suzuki, Andy EX e Metamkine – prima di ripartire autonomamente per un viaggio che sa di folklore spaziale con il suo album *Love Him* (2010). In un continuo gioco di specchi e rifrazioni, Økapi attraversa le stanze della musica contemporanea con un sussidiario di scelte surreali e avanguardiste, in cui piccole orchestre in riva al mare vengono spazzate via dal vento di qualche brutista del white noise. Tra break beat, plunderphonia e hip-hop, c'è un grande senso dell'azione nella musica di Økapi, con vere e proprie porzioni cinematografiche. Un senso della misura nell'eccesso, questo il paradosso da cui scaturiscono le magie di *Love Him*, un lavoro che finisce con lo stupire, grazie alla sua puntualità nel rincorrere mille e più oggetti del desiderio (musicale).

Quayola

Video-artista di base a Londra, Quayola si focalizza su molteplici forme di esplorazione tra video, audio, fotografie, installazioni, performance live e stampe. Quayola crea mondi dove la sostanza, naturale o architettonica, muta costantemente in oggetti effimeri. Integrando materiale generato al computer con risorse registrate, permette una coesistenza armoniosa tra reale e artificiale. Lavora sia in campo artistico sia commerciale con mezzi tradizionalmente percepiti come separati. Attivo come video-artista, graphic designer e regista, collabora con vari musicisti, artisti d'animazione, programmatori e architetti. Quayola crea lavori ibridi mischiando i confini tra arte, design e filmmaking.

Riotous Rockers

Direttamente dal Fabric e amici prediletti di Erol Alkan, gli inglesi "riottosi" Pete & Boggy promettono di farci assaporare l'atmosfera del Liars Club di Nottingham, di cui sono resident, che ospita regolarmente artisti come Block Party, Franz Ferdinand, Simian Mobile Disco, MSTRKRFT. I due si incrociano sul dancefloor in una notte d'estate 2003 e da allora non si separano più come dj. Con la residenza a Nottingham, danno vita a una miscela ballabile di rock, elettro, disco e chitarre suonate. Negli ultimi tre anni suonano

regolarmente per Bugged Out!, Razzmatazz, Fabric e Maunumission, con ospiti come Erol Alkan e 2manyDJs. Pete è inoltre la metà di un duo di produttori, i Nightmoves, che remixano Klaxons, The Infadels (Wall of Sound), Shitdisco, Freeform Five, Punks Jump Up, Van She e Robbie Williams. Il loro set promette “proiettili popolari, elettro bombe, discoteca infiammabile e rock'n'roll sovversivo”.

Teatrino Elettrico

Progetto audiovisuale live incentrato sulle possibilità espressive di oggetti meccanici: la creazione di una drummestic-machine, partendo da qualsiasi cosa dotata di un motore elettrico, l'autocostruzione di microfoni a contatto, la manipolazione empirica di segnali video e la creazione di partiture a/v. Live video analogico, loops, televisori sonori, video feedbacks e troglo drum machines; ma anche politiche del riuso e sperimentazione a basso costo, sovversioni estetiche e riflessioni ad alto volume. Seguendo una narrativa teatrale, vengono messi in scena elementi meccanici e oggetti riciclati come se fossero gli attori di un dramma audiovisuale contemporaneo. Teatrino Elettrico presenta ad audiovisiva DC12V, la predicazione in formato da tavolo della pratica dell'*elektrolivecircus*. Un teatrino da tavolo in cui l'elettricità è il vero motore di tutto, ciò che attiva i congegni e ne assicura la fruizione. Tragedia da scrivania in atto unico per macchine semoventi.

<http://www.youtube.com/watch?v=idaVeVj7ZMc>

The Books

Con la loro estetica di taglia-e-incolla, Nick Zammuto e Paul de Jong di The Books non inventano alcun collage audio, ma perfezionano l'idea di assorbire suoni preesistenti nella loro musica. I The Books registrano piccole parti acustiche che organizzano al computer, creando una sorta di future-folk organico privo di cliché. I due si conoscono nel 2000 a New York e scoprono di condividere la passione per i micro suoni, che li porta a pubblicare su Tomlab l'album di debutto *Thought for Food* (2002) e, successivamente, *The Lemon of Pink* (2003). Con *Lost and Safe* (2005) deviano dalla folktronica per incorporare nuovi suoni strumentali, anche grazie a un clavinet d'annata e a sculture di suono elettroacustiche fatte in casa con alcune cassettiere. Dopo una pausa per dedicarsi alle rispettive famiglie, al giardinaggio e a musiche di sottofondo da film, nel 2010 i The Books trovano una scappatoia dalla routine quotidiana e tornano con un nuovo album carico di meraviglie, *The Way Out*, che promette di raggiungere un “equilibrio precario di bellezza, assurdità e accessibilità”.

The Field

Axel Willner, fiore all'occhiello tra i produttori della Kompakt, debutta nel 2005 con il 12" *Things Keep Falling Down* contenente due tracce epiche di oltre dieci minuti ciascuna. La sua abilità nel campionare e fondere musica ambient e techno ipnotica in qualcosa di nuovo scatena l'entusiasmo di blogger e webzine indie, che culmina nel remix della hit di Annie *Heartbeat*. Il secondo singolo *Sun and Ice* - con i campionamenti di Lionel Richie e Kate Bush - è il preludio all'album di debutto *From Here We Go Sublime* (2007), due tracce del quale vengono inserite nelle compilation *Pop Ambient* dell'etichetta tedesca. Il secondo lavoro sulla lunga distanza di The Field, *Yesterday and Today* (2009), è una sublimazione della musica elettronica che si traduce in esaltanti variazioni ritmiche degne del miglior krautrock anni '70, cascade di loop e accenni a classici del pop. Nella sua ricerca di un suono più organico, Willner si presenta dal vivo con gli ottimi musicisti Dan Enqvist, Andreas Söderstrom dei Taken By Trees e il batterista dei Battles, John Stainer.

The Time & Space Machine

Se c'è un uomo dai mille talenti, quello è Richard Norris. DJ, producer, musicista, artista audio-visuale, talent scout, autore e giornalista dall'epoca pre-acid a oggi (dagli articoli per l'NME nell'87 alla biografia ufficiale di Paul Oakenfold). La sua è una carriera costellata da continui cambiamenti che lo vedono sempre in prima linea nel portare avanti nuove idee ed esaltare la diversità e l'innovazione. Amico e collaboratore di artisti come Genesis P. Orridge e Joe Strummer, nel 2010 Norris è in piena attività con tre progetti: Beyond The Wizard's Sleeve con l'amico Erol Alkan, il gruppo storico The Grid e il progetto solista The Time & Space Machine. Amante della psichedelia e fanatico di tarocchi e numerologia, Norris riversa in TT&SM, secondo la formula delle annate a lui care (67-88-09), le tendenze più cosmiche, i ritmi disco, le derive krautrock e i groove balearici. Il primo album omonimo uscito quest'anno su Tirk Records è anticipato dai promettenti singoli *Children Of The Sun*, *Zeitghost* e *You Are The One*.

Tim Hecker

Musicista e artista del suono di Vancouver, Tim Hecker oggi risiede a Montreal. Dal 1986 produce lavori audio per etichette come Kranky, Alien8, Mille Plateaux, Room40, Force Inc, Staalplaat e Fat Cat. La sua musica, definita "ambient strutturata" o "cattedrale di musica elettronica", esplora l'intersezione tra rumore, dissonanze e melodie, nutrendo un approccio fisico ed emotivo verso le composizioni. Il suo *Radio Amor* viene riconosciuto da Wire come disco chiave del 2003, mentre *Harmony in Ultraviolet* (2006) riceve il plauso ad ampio raggio della critica ed entra nella classifica di Pitchfork come miglior registrazione dell'anno. Tim Hecker lavora anche per compagnie di danza contemporanea, compone, realizza installazioni di sound-art e produce minimal techno sotto il nome d'arte Jetone. Le sue performance dal vivo toccano i festival più importanti al mondo, come Sonar, Mutek, Primavera Sound, Victoriaville, Vancouver New Music Festival e Transmediale.

UXO

Progetto elettronico del produttore e beat maker Marco Acquaviva, che nel 2005 pubblica sulla propria etichetta Queenspectra il 12" in tiratura limitata *Feline Life*, in cui appare un remix di Reiky già collaboratore di Swayzak. La sua musica è selezionata per spot di Sprite e Campari, mentre le sue produzioni si estendono a diversi progetti, come Jellyfish, Luna e Boom Generation. Nel 2007 la sua traccia *Blue Soul* è remixata da Filastine su 10" e, nel 2009, una sua traccia viene utilizzata nello spot *Stand Up* della Campagna del Millennio Onu. Il primo album di UXO (*Uxo1*) viene concepito improvvisando con un sintetizzatore 303 e field recordings. Materiale inedito UXO, composto campionando e processando ritmi di musica irachena, diventa la colonna sonora del documentario *Profughi Invisibili* in onda sul canale tv Sky News.

Zomby

Qualsiasi cosa si legga su Zomby è probabile che sia sbagliata. Non per colpa di chi la scrive, ma perché il producer londinese ama rimanere nell'anonimato. Non solo non rilascia facilmente interviste, ma nei rari casi in cui lo si vede suonare in un club si presenta mascherato. Ossessionato tanto dal mondo patinato del design e dalla moda – la sua musica è utilizzata alle sfilate di Prada e nei tour di Lady Gaga (*Tears in the rain*) – quanto dalle rime di Wiley e Charlie "Max B" Wingate, l'artista emerge in pieno boom dubstep nel 2007, anno in cui comincia a pubblicare numerosi singoli su Hyperdub, Werk Discs, Ramp, Mad Decent e Brainmath. Da buon revivalista hardcore qual è, nel 2008 Zomby recupera dalla cantina del padre un vecchio Atari ST e realizza l'acclamatissimo album di debutto *Where Were U in '92?*, che prende il titolo da XR2 di M.I.A. e si ispira alla scena rave dei primi anni Novanta. Nel 2009 pubblica il mini *One Foot Ahead of the Other*.